

“Gonzalo Plays Pino”: al Festival d’Autunno un ponte jazz tra Napoli e L’Avana

Data: Invalid Date | Autore: Giuseppe Panella




DIREZIONE ARTISTICA ANTONIETTA SANTACROCE
XXIII EDIZIONE

Il ritmo di Cuba incontra l'anima di Napoli in un omaggio alla grande musica d'autore. La **XXIII edizione** del **Festival d'Autunno**, sostenuto dalla Regione Calabria, risorse PAC 2014/20, FUNT-eventi turistici di pregio, si prepara ad accogliere il jazz internazionale: **venerdì 30 ottobre, alle ore 21**, il **Teatro Politeama “Mario Foglietti”** di **Catanzaro** ospiterà **Gonzalo Plays Pino**, il progetto musicale con cui **Gonzalo Rubalcaba** rende omaggio a **Pino Daniele**, rileggendone il repertorio attraverso la propria visione musicale.

La rassegna ideata e diretta da **Antonietta Santacroce** propone al pubblico uno spettacolo unico, in esclusiva regionale, nel quale **Musica, visioni e meraviglie** prendono forma in un incontro che promette di sorprendere: da una parte l'eredità del grande **bluesman partenopeo**, dall'altra la libertà creativa di uno dei pianisti jazz più apprezzati al mondo. Rubalcaba darà nuova luce a brani del **mascalzone latino** entrati nella memoria collettiva, accompagnato da una band d'eccezione che guiderà gli spettatori in un viaggio musicale tra Napoli e Cuba, dove le distanze geografiche metteranno in mostra sorprendenti affinità.

Gonzalo e Pino: due mondi che si incontrano

«L'idea di questo lavoro è nata da **Onofrio Piccolo** ed **Enrico Iubatti**» ha raccontato Rubalcaba. «Inizialmente avevo paura di non farcela perché Pino è un'icona: le sue canzoni sono amate da tutte

le generazioni. Chi mi è stato accanto ha saputo infondermi la giusta fiducia per portare a termine l'album e non vedo l'ora di suonarlo dal vivo».

Il musicista cubano è una delle figure più influenti del movimento **latin jazz**, apprezzato per la raffinatezza classica e un'espressività capace di parlare a pubblici diversi. Il confronto con il repertorio di Pino Daniele rappresenta per lui una sfida artistica, che lo farà entrare in un universo musicale amatissimo, cogliendone l'identità più autentica.

«Un musicista, per me, è come un attore: deve studiare la partitura, andare a fondo per scoprire cosa c'è dietro e calarsi al meglio nella parte. Ho voluto riscrivere i brani rispettandone l'essenza originale senza imitare o ripetere, capendo come metterli in comunicazione con il presente e con le influenze che ho accumulato nella mia esperienza».

È proprio in questa ricerca che si trova il cuore di *Gonzalo Plays Pino*: un dialogo tra identità musicali apparentemente lontane, nel quale la libertà espressiva dell'interprete mantiene il rispetto per l'originale.

Affermatosi nel panorama jazz internazionale grazie alla sua visione musicale e al grande virtuosismo tecnico, Rubalcaba ha saputo rinnovarsi continuamente, unendo raffinatezza classica e improvvisazione. Una cifra stilistica che lo ha portato a collaborare con leggende come **Chick Corea** e **Herbie Hancock**, oltre a conquistare **tre Grammy e quattro Latin Grammy**.

Il concerto nasce dall'omonimo album, pubblicato nel dicembre 2025, che ha ottenuto un importante riscontro internazionale e gli è valsa una nuova candidatura agli **Oscar della musica latina**, in programma il prossimo **12 novembre** a **Las Vegas**.

Da Sicily a Napule è: i mille colori della musica di Pino

La scaletta presenterà alcune delle pagine più amate di Pino Daniele accanto a brani meno eseguiti, come la straordinaria ballad **Pace e serenità**, per offrire uno sguardo più ampio sulla ricchezza della sua produzione. Il percorso musicale passerà da **Sicily a Cumbà**, con le sue sonorità afrocubane particolarmente congeniali a Rubalcaba, fino a **Toledo**, dove le suggestioni della fusion incontrano la libertà dell'improvvisazione.

Non mancheranno **Gesù Gesù** e la delicata **Maggio se ne va**, accanto all'inno generazionale **Tutta n'ata storia** e a capolavori senza tempo come **Napule è**, **Quando**, **Chi tene 'o mare** e **Lazzari felici**.

Una band napoletana per entrare nell'universo di Pino

Ad accompagnare Rubalcaba in questo viaggio tra jazz e sonorità mediterranee saranno **Daniele Sepe** al sax tenore, **Aldo Vigorito** al contrabbasso, **Claudio Romano** alla batteria, **Giovanni Imparato** alle percussioni, **Giovanni Francesca** alla chitarra e **Maria Pia De Vito** alla voce. Una formazione di musicisti napoletani scelta dallo stesso pianista, fondamentale per avvicinarsi a un repertorio che appartiene profondamente alla storia musicale e culturale della città.

Un repertorio che vivrà atmosfere e sensibilità differenti, restituendo la complessità delle composizioni di un artista che ha saputo fondere blues, jazz, rock e tradizione mediterranea in un linguaggio personale e inconfondibile.

«Mi sono affidato a loro perché non puoi permetterti di affrontare Pino Daniele credendo che ciò che metti di tuo è più importante della sua musica. Devi affacciarti e capire qual è la porta migliore per entrare, chiedendo il permesso di far parte di qualcosa di più grande».

La maggior parte dei brani viene reinterpretata senza testo, affidando agli strumenti il compito di

rievocare emozioni, atmosfere e significati delle canzoni originali attraverso una prospettiva nuova. Una scelta che rende ancora più centrale il dialogo tra pianoforte, voce e band, che permette alla musica di rivelare sfumature inattese.

I biglietti del Festival

I biglietti sono disponibili nella segreteria del *Festival* a **Catanzaro** (di fronte al **Teatro Politeama**), su www.festivaldautunno.com e presso tutte le rivendite autorizzate del circuito **TicketOne**. (<https://www.ticketone.it/event/gonzalo-rubalcaba-in-gonzalo-plays-pino-teatro-politeama-di-catanzaro-21891944/>)

Per eventuali informazioni contattare il numero [351/7976071](tel:3517976071)

Giuseppe Panella

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/gonzalo-plays-pino-al-festival-d-autunno-un-ponte-jazz-tra-napoli-e-l-avana/157343>

